



A.G.C.I. Piemonte  
Associazione Generale  
Cooperative Italiane  
Federazione Piemonte

Coordinamento Provinciale  
degli Enti Gestori  
Socio Assistenziali

Inizia il 2013 e Regione e Asl **non hanno ancora pagato** le prestazioni di tutto il 2012 ai Consorzi socio-assistenziali, alle Case di riposo, alle Cooperative sociali: in alcuni casi i ritardi superano ormai i 400 giorni.

Questi ritardi stanno mettendo in ginocchio l'intero sistema di welfare locale: nel dicembre scorso molte Cooperative sociali e strutture per anziani e disabili sono entrate in una grave crisi di liquidità, tanto da non riuscire a pagare le tredicesime dei loro dipendenti e i loro fornitori.

### **E' DRAMMATICAMENTE A RISCHIO L' EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI.**

I Comuni, nonostante siano anch'essi bersagliati dai tagli, sono gli unici Enti Locali che si sono fatti concretamente carico della continuità delle politiche sociali, versando con regolarità ai Consorzi, e in molti casi addirittura aumentandole, le loro quote di finanziamento.

Il nostro impegno di giustizia sociale continua più determinato che mai, a partire da una nuova manifestazione di denuncia e di rivendicazione collettiva che abbiamo organizzato per

**SABATO 2 FEBBRAIO 2013, ORE 10**

**davanti al Duomo di Cuneo, in Via Roma**

**Richiediamo alle ASL della nostra provincia e alla Regione Piemonte,** l'immediato pagamento dei contributi da loro dovuti a tutti i soggetti attivi nei servizi sociali.

**Richiediamo alla Giunta Regionale** l'apertura urgente di un tavolo di crisi sul sociale, perché è questo il modo necessario per iniziare a intervenire con serietà e con responsabilità in questo settore.

**Partecipate con noi a quest'azione di protesta collettiva con tutta la vostra sensibilità e con tutta la vostra decisione !!!**

Non è possibile che disabili, anziani, famiglie e persone in difficoltà siano tenute in così poca considerazione: i loro diritti sono una priorità che non ammette ritardi.

Siamo orgogliosi dei servizi che abbiamo costruito insieme in questi anni e non accetteremo in alcun modo che il welfare a livello regionale torni indietro.